

## **Kairos: “Cautela su Sudafrica e Messico”**

📅 4 febbraio 2019 👤 Stefania Basso



La partecipazione di Rocco Bove, head of Fixed Income di **Kairos**, all'inchiesta di Fondi&Sicav sui government bond emergenti

**KAIROS**  
a Julius Baer Group company



Rocco Bove, Kairos

**Dopo un 2018 negativo, condizionato dalla forza del dollaro Usa e dalle strette della Fed, i government bond emergenti hanno recuperato parte del terreno perso. Ritenete che si tratti di un rimbalzo di breve termine o che si possa guardare all'asset class con fiducia?**

Il violentissimo movimento di *repricing* di tutti gli *asset* rischiosi che ha caratterizzato il 2018, ha coinvolto in maniera molto marcata anche i **bond emergenti: come sempre accade in questi casi, al *repricing* sui fondamentali è seguita una coda più tecnica che ha generato un vero e proprio ipervenduto** e che si sta mano a mano riassorbendo in queste prime settimane del 2019.

In questo **rimbalzo c'è quindi sicuramente una componente più tattica** e più guidata dai flussi, ma la svolta **dovish di Powell di fine anno apre in realtà spazi di recupero più strutturali.**

Un **dollaro meno forte** di quanto non sia stato finora e una **Federal Reserve con un atteggiamento più flessibile** e meno nella versione "pilota automatico" che tanto ha spaventato i mercati a ottobre, sono chiaramente le **condizioni essenziali per un recupero sostenibile dei mercati emergenti**; accanto alla componente più monetaria, va ovviamente monitorata da vicino l'evoluzione del ciclo economico perché **il vero punto cruciale del 2019 sarà capire se il rallentamento a cui stiamo assistendo è solo un fisiologico movimento da fine ciclo o se rischia di divenire qualcosa di più importante.**

**Nel primo caso gli spread che caratterizzano i governativi *emerging market* offrono una buona protezione** e assicurano un buon *carry*; se il rallentamento dovesse rapidamente trasformarsi in una **recessione globale**, ovviamente andrebbe ripensato l'intero impianto allocativo e, nonostante i livelli generosi, **difficilmente i *bond* emergenti potrebbero performare bene.**

Fin qui un discorso strategico molto generale, ma ovviamente quando si parla di **Paesi emergenti** non si può non ricordare come questo segmento, considerato semplicisticamente omogeneo, nasconde al suo interno **enormi differenze tra le diverse geografie**: verosimilmente il 2019 non sarà un anno di *beta* quanto in realtà di *alpha* e la **selettività diverrà fondamentale.**

Quali Emerging Markets Government Bond – per Paese, duration e valuta- state sovrappesando nel vostro portafoglio?

Rimaniamo piuttosto cauti su **Sudafrica** e **Messico**, mentre siamo più costruttivi su **Indonesia e Brasile**; guardiamo con crescente interesse a tutto l'universo **corporate emerging market** e manteniamo invece un approccio molto tattico sulle valute.

**Estremamente interessanti**, a patto di approcciarli nella maniera corretta, sono poi tutti i **frontier markets** che per costruzione però sono caratterizzati da maggiore volatilità e ridotta liquidità.

---

Condividi su



Stefania Basso

Laureata all'Università Statale di Milano, dal 2006 collaboro con Fondi&Sicav. Lunga esperienza nel settore del risparmio gestito come marketing manager presso Franklin Templeton Investments e J.P. Morgan Fleming Am a Milano e a Lussemburgo. Breve esperienza presso Lob Media Relations come ufficio stampa per alcune realtà finanziarie estere. In tutto il mio percorso professionale ho lavorato a stretto contatto con persone provenienti da diverse parti del mondo, che mi hanno permesso di avere un approccio dinamico e stimolante e di apprendere attraverso il confronto con realtà differenti.